



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra

CAGLIARI
Unità immobiliare
Via Mazzini 6

Relazione storico-artistica

Il bene oggetto della presente indagine è situato nel quartiere Marina al piano terra di una palazzina tra le vie Giuseppe Mazzini e Giuseppe Manno sulle quali la stessa presenta un doppio affaccio. E' infatti collocata in posizione di testata a chiusura dell'isolato e fronteggia la piazzetta Martiri d'Italia, dove un tempo si trovava la Porta Villanova abbattuta nel 1874.

Il quartiere Marina (anticamente Lapola, forse dal nome della palizzata che cingeva il porto), era sicuramente abitato già in epoca antica. Senza ombra di dubbio sotto la dominazione romana, di cui restano molteplici evidenze archeologiche. La struttura viaria ha fatto ipotizzare che l'insediamento fosse nato come *castrum* militare. Nel periodo aragonese, già cinto di mura proprie, venne assumendo una fisionomia sempre più marcatamente mercantile, vi trovavano alloggio dunque le attività e le abitazioni legate al porto e ai traffici commerciali; le mura furono poi abbattute nella metà del sec XIX. Oggi al posto delle cinte murarie si snodano ampi assi viari che delimitano il quartiere. La via Manno, denominata originariamente Sa Costa, delimita il quartiere a nord, a ridosso delle fortificazioni del quartiere Castello. Sulla via Manno si trova la chiesa di S. Antonio Abate, officiata a partire dal 1723, a pianta ottagonale con la facciata in stile barocco e caratterizzata dalla grande cupola; dal lato opposto della strada, si possono vedere le Scalette Monache Cappuccine che conducono ripide verso il monastero delle stesse, fondato nel 1703 grazie ai fondi messi a disposizione della nobildonna cagliaritana Anarda Genoves Zatrillas.

Nella via Spano e nella via Mazzini ci sono edifici le cui fondamenta risalgono quantomeno al XVIII secolo, che ospitavano numerose botteghe artigiane. Scendendo sulla via Mazzini ci si immette verso la Piazza Martiri, un ambito ricco di storia: dedicata ai combattenti delle guerre del Risorgimento e di Indipendenza conserva luoghi della memoria legati alla storia della città come la casa dell'architetto Gaetano Cima al numero 4, nonché, nei pressi del numero 10, la palazzina in cui si svolse l'attentato al leader sardista Lussu, ad opera dei fascisti.

Fu interessata solo parzialmente dagli effetti del bombardamento del '43, per una percentuale inferiore al 49%.

Il bene è pervenuto al Comune di Cagliari con D.P.R.G. n. 81 del 03.06.1988, insieme ad altri beni della Fondazione Fornara. E' distinto in catasto al FG. 18 particella n. 7904 (ex 2247), sub 3, e confina con il mappale n. 2246. Il locale, attualmente vuoto, ha avuto destinazione commerciale.

La palazzina di cui fa parte appartiene alla caratteristica tipologia a schiera, che riprende gli elementi tipici negli edifici residenziali realizzati in città dal tardo Ottocento fino al primo Novecento. La facciata è molto semplice con lineari stilemi appartenenti al tardo-liberty con qualche influenza razionalista.

La palazzina è composta da tre piani fuori terra sul fronte della via Mazzini e di un quarto livello quota strada, ottenuto dalla accentuata pendenza della via Giuseppe Manno. Il Piano Terra ospita locali commerciali, i piani superiori sono residenziali. Al piano terra sulla Via Mazzini vi è l'ingresso al civico n. 6, oggetto della presente indagine, destinato a locale commerciale. Si accede all'interno tramite quattro gradini e ha un'altezza interna di mt. 3,20. Esternamente la vetrina è incorniciata da un rivestimento semplice in marmo bianco.





Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra

Ai civici 2 e 4 sempre su Via Mazzini, sono gli ingressi alle residenze dei piani superiori. Sulla Via Manno il piano terra è interamente occupato dai locali della Gioielleria Cilloco, il cui ingresso è situato al civico 3, che presenta un rivestimento in marmo verde lungo tutto il basamento del Piano Terra.

I prospetti sono in buono stato di conservazione essendo stati oggetto di recente restauro. Tinteggiati in colore rosa con cornici e modanature aggettanti in pietra colore bianco. Vi sono finestre e portafinestre con balconcini con piano in marmo su mensole in pietra e cemento e ringhiere in ferro battuto dalle decorazioni variabili di foggia molto semplice e lineare.

La struttura è mista in pietra e mattoni e solai con travi in legno; la copertura a falde in coppi sardi e discendenti in rame con terminale in ghisa e infissi in legno.

Il locale al civico n. 6 fa parte dunque di un immobile che presenta senz'altro le caratteristiche per poter essere riconosciuto di interesse culturale, poiché mantiene le caratteristiche tipologiche originali dell'epoca ed è un esempio tipico di casa del centro storico cagliaritano, sorta su precedenti edificazioni a cavallo dei secoli '800-'900 e delle quali ha mantenuto la vocazione artigianale.

- Tratto dalla relazione trasmessa dalla proprietà alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias ed Ogliastra



IL SOPRINTENDENTE
(arch. Fausto Martino)

IL SEGRETARIO REGIONALE

Dott. Filippo Maria Gambart

